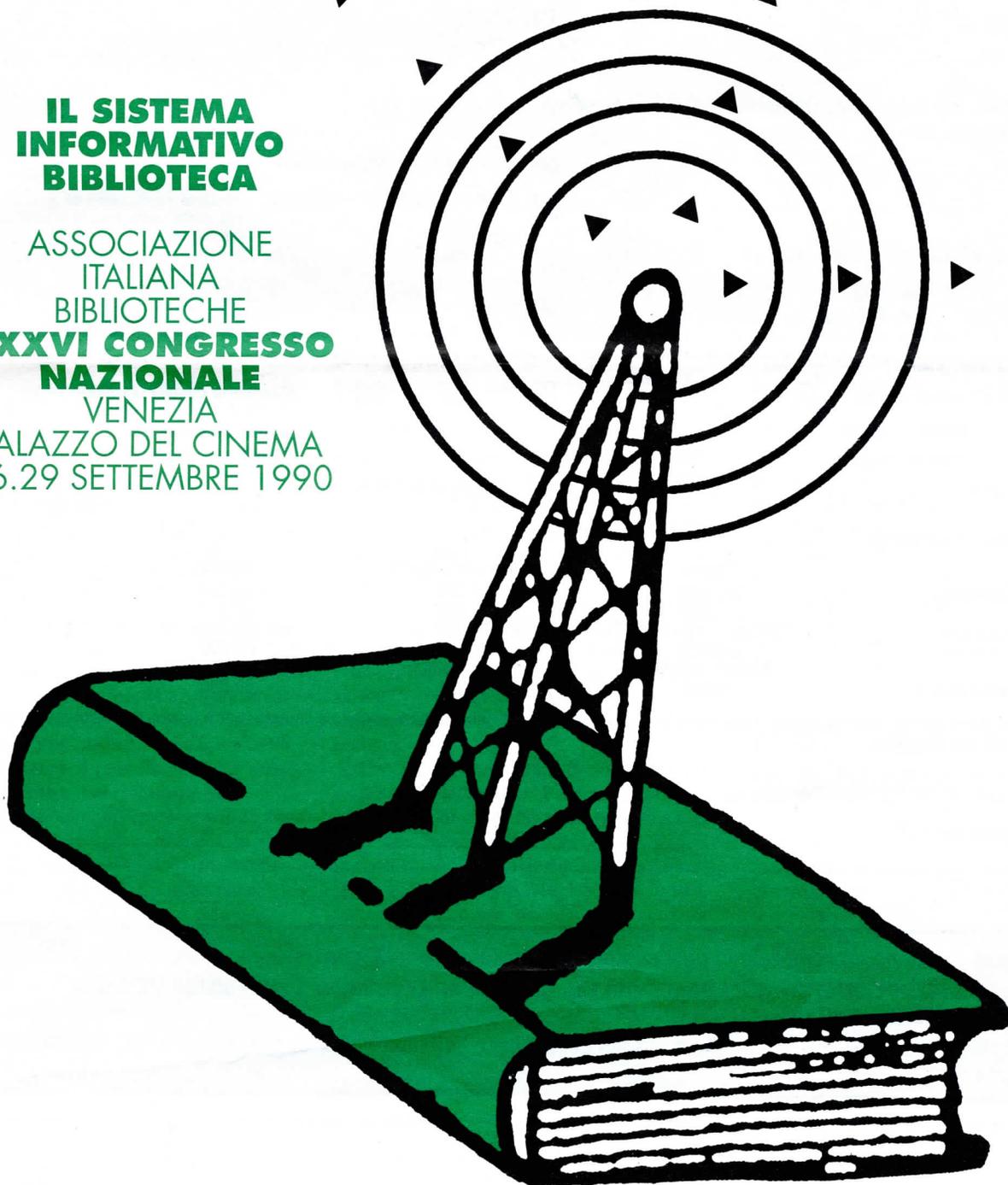


AIB *Notizie* 5/90

Newsletter dell'Associazione italiana biblioteche

IL SISTEMA INFORMATIVO BIBLIOTECA

ASSOCIAZIONE
ITALIANA
BIBLIOTECHE
**XXXVI CONGRESSO
NAZIONALE**
VENEZIA
PALAZZO DEL CINEMA
26.29 SETTEMBRE 1990





XXXVI CONGRESSO NAZIONALE AIB Lido di Venezia, 26 - 29 settembre 1990

SCHEDA DI ADESIONE *

* Attenzione: deve essere compilata una scheda per ciascun partecipante

COGNOME NOME

ENTE DI APPARTENENZA

VIA N. C.A.P.

CITTÀ PROVINCIA

TELEFONO FAX

Allego assegno non trasferibile, intestato a CODESS - Settore Culturale, di lire
corrispondente al totale di:

- A) lire per iscrizione al Congresso +
B) lire per prenotazione alberghiera *(Importo corrispondente al costo della prima notte nella sistemazione alberghiera prescelta)*

Quote per l'iscrizione al Congresso:

SOCI lire 60.000
NON SOCI lire 120.000

Per prenotazione alberghiera:

categoria albergo prescelta A B C D E F *(Barrare la casella corrispondente)*

n. camere doppie
n. camere singole
data di arrivo data di partenza

Categorie alberghi convenzionati:

	Doppia	Doppia uso singola	Singola
A) **** superiore	300.000	250.000	196.000
B) ****	220.000	170.000	130.000
C) *** superiore	160.000 - 195.000	130.000 - 150.000	105.000 - 120.000
D) ***	130.000	100.000	85.000
E) **	85.000 - 110.000	85.000 - 90.000	50.000 - 60.000
F) ** senza bagno	75.000	75.000	50.000

Le tariffe indicate sono comprensive di prima colazione e tasse. La disponibilità delle camere singole è limitata; potrà essere necessario assegnare delle camere doppie ad uso singolo.

Vi prego di rilasciarmi fattura intestata a:

Nome / Ragione sociale

Indirizzo

P.I. C.F.

La scheda di adesione va compilata in ogni sua parte ed inviata, con allegato assegno, entro il 31.07.1990 a:
CODESS - SETTORE CULTURALE - Segreteria Congressuale - Dorsoduro 2318 - 30124 VENEZIA
 Tel. (041) 5200552 (2 linee) - Fax: (041) 932157
 È comunque consigliabile, per una migliore riuscita del servizio, dare immediata comunicazione dell'adesione tramite telefono e / o fax.

Venezia '90

I temi in discussione al prossimo Congresso

La Commissione incaricata di elaborare il programma del XXXVI Congresso nazionale dell'AIB ha ultimato i suoi lavori definendo il calendario dell'iniziativa. In questi giorni si sta procedendo a verificare la disponibilità di alcuni relatori proposti, e fin dal prossimo mese sarà possibile conoscere il programma definitivo.

Si è lungamente discusso anche del titolo del Congresso, «Il sistema informativo biblioteca», per chiarirne le implicazioni. Si è ritenuto che tale formulazione riuscisse a definire la biblioteca come sistema, ma anche come parte di un

più complesso sistema dell'informazione, e che lasciasse intendere che le varie componenti del sistema sono finalisticamente volte alla erogazione di un servizio informativo. Il principio su cui si basa il funzionamento del sistema biblioteca è quello dell'autonomia, come l'Associazione ha più volte sostenuto, a partire dal Congresso di Viareggio. L'autonomia rappresenta la chiave di lettura attraverso la quale la biblioteca può individuare i propri fini ed i propri obiettivi, rispondere ai bisogni dell'utenza - non solo dell'utenza reale, che talvolta può non coincidere con l'utenza naturale -, reperire ed utilizzare al meglio le risorse.

Per la prima volta quest'anno verrà sperimentata una nuova formula organizzativa, molto più *mossa* e serrata che in passato, con relazioni, tavole rotonde, gruppi di lavoro, discussioni, sessioni di poster, dimostrazioni e presentazioni, talvolta anche in contemporanea. Questa struttura dei lavori richiederà uno sforzo organizzativo notevole, se si vorrà mettere in condizione i partecipanti di costruire percorsi personalizzati per seguire le fasi più rispondenti agli interessi e alle attese di ciascuno, senza perdere i momenti principali della discussione generale. Per far fronte a questa necessità sono stati previsti alcuni interventi di sintesi e si stanno mettendo a punto anche gli strumenti per renderli efficaci al massimo.

Siamo pertanto in grado di fornire il calendario e i contenuti dei vari momenti in cui si articolerà il Congresso di Venezia.

Mercoledì 26. La sessione di apertura avrà inizio alle ore 10 e, dopo gli interventi di saluto, prevede la relazione introduttiva del presidente e la lettura di un documento programmatico, di cui si fornisce a parte una prima scaletta.

Alle 12.30 verrà inaugurata *Bibliotexpo*, che quest'anno si presenterà in un'edizione più ricca delle precedenti e più organicamente collegata alle tematiche congressuali. La manifestazione sarà affiancata anche da una nuova area espositiva, dedicata alle più importanti banche dati.

I lavori riprenderanno alle 14.30 con un *forum* dedicato alle risorse, le cui relazioni metteranno a fuoco i modelli organizzativi di gestione delle risorse, le problematiche legate all'acquisizione e alla gestione delle raccolte, gli strumenti per i servizi, l'importanza delle risorse umane e i nuovi contenuti della professione.

Alle 17.30 avrà inizio la prima sessione di poster, dedicata ai supporti dell'informazione (carta, microforme, dischi ottici, supporti magnetici, ecc.), e, in un altro spazio, un incontro sulle leggi regionali, coordinato dalla Regione Veneto.

Giovedì 27. Dalle 9 alle 12 si svolgerà un nuovo *forum*, dedicato

Il XXXVI Congresso nazionale dell'AIB è organizzato in collaborazione con la cooperativa CODESS
Settore Culturale
servizi congressuali

La CODESS - Settore Culturale svolge da anni servizi culturali fra i quali:
catalogazione beni librari
automazione, bonifico cataloghi
ordinamento archivi

Sedi a Venezia, Mestre, Treviso,
Vicenza e Verona.
Sede Direzionale:
Viale Stazione, 20
30171 Mestre
Telefono: 041 - 92 27 77 / 93 27 11

quale si parlerà dei servizi di *reference*, dei servizi per i cittadini, dei servizi per la ricerca, delle tecnologie come strumenti per l'erogazione dei servizi, dell'organizzazione dell'offerta dei servizi informativi.

Al termine si svolgerà una breve sessione di poster sulle tecnologie.

Nel pomeriggio i congressisti si divideranno in tre gruppi di lavoro, rispettivamente dedicati ai servizi nazionali (intendendo in questo ambito anche quelle attività di rilevanza infrastrutturale come la formazione), ai servizi di base (che

non sono soltanto quelli erogati dalle biblioteche pubbliche, ma che sono costituiti dalle attività fondamentali delle biblioteche e dal primo approccio dell'utente al servizio bibliotecario), ai servizi per la ricerca (servizi più sofisticati e mirati a soddisfare esigenze particolari, sempre più spesso richiesti in ogni tipologia di biblioteca).

Dalle 17 alle 18 avrà luogo una sessione di poster sul «cliente biblioteca», in cui i bibliotecari potranno confrontarsi con librai, editori ed altri partner.

Venerdì 28. In apertura di giornata, dalle 9 alle 11, si discuterà di progetti e proposte di servizi innovativi che vanno affacciandosi sull'orizzonte europeo.

Seguiranno le relazioni dei gruppi di lavoro del pomeriggio precedente, la discussione su tali relazioni e le conclusioni.

A fine mattinata «Wimbledon», la nuova rivista di informazione sulla produzione editoriale, che fin dai primi numeri ha mostrato particolare attenzione alle biblioteche, incontrerà i partecipanti al Congresso.

Schema per il documento programmatico

Un documento programmatico sarà distribuito alle sezioni regionali entro il mese di maggio e costituirà quindi la base della discussione preparatoria del prossimo Congresso nazionale dell'Associazione. Tale discussione verrà ulteriormente sviluppata in sede congressuale all'interno delle tre commissioni di lavoro sui servizi nazionali, di base e per la ricerca.

Il documento sarà articolato in tre parti: una premessa teorica, una analisi della situazione italiana, una conclusione propositiva. L'obiettivo è quello di pervenire al termine del Congresso alla sua approvazione, perché esso costituisca il punto di riferimento della riflessione collettiva dell'AIB sul ruolo della biblioteca nella società dell'informazione, sull'impatto delle nuove tecnologie e sulla trasformazione della professionalità del bibliotecario.

Lo schema del documento sarà il seguente:

1) Definizione della biblioteca come sistema informativo, che produce

servizi di informazione e documentazione, organizzando e utilizzando patrimoni e risorse secondo il metodo della pianificazione.

2) Articolazione dei servizi informativi nei tre settori dei servizi nazionali (bibliografia nazionale, cataloghi collettivi, disponibilità dei documenti, formazione professionale, ecc.), di base (lettura, prestito, informazione di comunità, servizi culturali, servizi per gli handicappati e le minoranze, ecc.) e per la ricerca (informazione scientifica e aziendale, documentazione avanzata, diffusione selettiva dell'informazione, ecc.).

3) Definizione della omogeneità dei servizi informativi e della necessità dell'integrazione delle funzioni e delle strutture in un sistema di cooperazione. Ruolo dei servizi informativi in biblioteca come segmento nell'universo dell'informazione.

L'analisi della situazione italiana riproporrà in forma schematica e sistematica la riflessione sulla frammentazione istituzionale, la debolezza e dispersione delle risorse, la con-

seguente inefficienza dei servizi, il valore della cooperazione e la funzione di SBN come servizio nazionale aperto.

L'*output* propositivo del Congresso potrà essere costituito prima di tutto da un rilancio della *leadership* che ai bibliotecari compete nei processi di innovazione e trasformazione delle biblioteche. Pur riprendendo le questioni strutturali e istituzionali che l'AIB ha posto da tempo sul tappeto (riforme legislative e leggequadro, autonomia delle biblioteche, forme di gestione capaci di produrre maggiore efficienza, ecc.) va chiarito che un processo di trasformazione non può essere rimandato ad un futuro vago e remoto, come se tutto potesse discendere deterministicamente dalle soluzioni politiche e legislative.

Va ribadito, invece, un «primato della biblioteconomia», al tempo stesso presupposto e risultato di una politica per le biblioteche più «interna» ai bisogni del paese e alla realtà delle strutture e dei servizi.

Nel pomeriggio si svolgerà l'Assemblea generale dei soci, che comprenderà una relazione sull'attività svolta - in particolare un aggiornamento sulle iniziative volte al riconoscimento della professione -, la discussione sul bilancio, e la presentazione delle candidature per il rinnovo delle cariche sociali.

Durante l'Assemblea verrà anche effettuata la consegna del «Premio Francesco Barberi».

Al Congresso porteranno il loro contributo, nella discussione e nei gruppi di lavoro, alcuni esponenti della comunità di lavoro Alpe Adria - maggiori informazioni saranno fornite nei prossimi numeri

di «AIB Notizie» -; vi è inoltre la possibilità di presentare ai gruppi di lavoro e ai due *forum* brevi comunicazioni: gli interessati potranno inviare entro il 30 agosto alla Segreteria nazionale un testo non superiore a dieci cartelle dattiloscritte ed avranno cinque minuti di tempo per illustrarlo.

Stiamo definendo, inoltre, altre iniziative collaterali, come un confronto fra gli utilizzatori delle varie versioni del software SBN. Il 29 settembre, infine, ci sarà la gita sociale.

Nei prossimi numeri di «AIB Notizie» vi aggiorneremo con ulteriori notizie e pubblicheremo il programma definitivo.

Agenda 1991

È in preparazione la nuova edizione dell'*Agenda del bibliotecario*, che verrà distribuita gratuitamente ai soci in regola con l'iscrizione. Le Sezioni sono pregate di completare al più presto la campagna di tesseramento e di inviare alla Segreteria nazionale l'elenco completo degli iscritti entro il 30 giugno.

Chi avesse rilevato errori o imprecisioni nella precedente edizione è pregato di segnalarli.



Il Palazzo del Cinema del Lido di Venezia dove si terrà il Congresso nazionale di settembre

Il riconoscimento della professione

Come già annunciato nel precedente numero di «AIB Notizie», si sta lavorando ad una stesura definitiva della proposta di legge sull'istituzione dell'albo professionale. Molte Sezioni hanno già tenuto le loro assemblee - in alcuni casi vi hanno partecipato il presidente nazionale o componenti del Gruppo di lavoro che ha elaborato la proposta - e cominciano a pervenire gli orientamenti emersi. Sembra prevalere l'esigenza di avanzare una proposta «forte», che innalzi il più possibile il livello della professione e produca, quindi, effetti di concreto rinnovamento sull'assetto delle biblioteche e delle attività dei bibliotecari. Risulta fondamentale, a tal fine, il riferimento ad un titolo di studio specifico come

via di accesso esclusivo alla professione per il futuro. La situazione pregressa, invece, va sanata nel modo più ampio possibile (alcuni soci ci hanno fatto rilevare che il numero di anni di effettivo esercizio della professione, richiesto ai laureati che già operano in biblioteca è eccessivo); per quanto riguarda i diplomati, l'impossibilità di inserirli attraverso le norme transitorie nello stesso albo dei laureati, può essere aggirata costituendo un elenco speciale annesso all'albo, precisando però nel dettaglio il tipo di attività svolte e di esperienze lavorative che questi colleghi debbono aver maturato.

E veniamo al vero nodo del problema: per il futuro bisognerà consentire

l'accesso alla professione solo con la laurea, oppure bisognerà prevedere anche una figura di diplomato professionalizzato? Le opinioni finora pervenute sono diverse e rappresentano ovviamente la diversa realtà e composizione delle assemblee che le hanno espresse. Chi sostiene la necessità di un accesso anche col diploma segnala le esigenze delle piccole biblioteche, che rischierebbero di chiudere se le si costringesse ad assumere soltanto laureati, oltre a ribadire l'utilità di figure professionali intermedie all'interno dell'organizzazione del lavoro in biblioteca. I fautori dell'accesso col solo titolo di laurea rispondono che le piccole biblioteche potranno assumere diplomati - purché le leggi regionali e i profili professionali indichino i requisiti culturali e professionali da richiedere a questi lavoratori e sia ribadito l'obbligo per gli enti a provvedere alla loro formazione -, ma dovranno aderire a sistemi bibliotecari, in cui sia garantita la presenza di bibliotecari con una piena professionalità, iscritti all'albo. La preoccupazione maggiore che questi soci esprimono è che, prevedendo per il futuro un doppio accesso e un doppio albo, molti riescano a bandire concorsi solo per le figure meno professionalizzate, le quali - per inquadramento, retribuzione e minore autonomia professionale - risulterebbero più facilmente «gestibili». Si produrrebbe così un riallineamento in basso della professione, con grossi rischi non solo per la dignità e l'immagine sociale dei bibliotecari, ma anche per il complesso dell'organizzazione bibliotecaria del paese.

Sulla base di queste riflessioni - mentre continuano a giungere osservazioni e suggerimenti - stiamo rivedendo l'articolato proposto. Pubblichiamo nel box qui accanto un contributo pervenuto da alcuni soci della Sezione Lazio, che hanno riscritto l'articolo 1, elaborando una più ricca definizione della professione.

Proposta di riformulazione dell'art. 1

(presentata da alcuni soci della Sezione Lazio)

Formano oggetto della professione di bibliotecario le prestazioni che implicano:

- a) individuazione, identificazione e accertamento della natura delle raccolte librerie e documentarie su qualsiasi supporto; valutazione e stima delle stesse, anche mediante consulenze periziali;
- b) diagnosi dello stato di conservazione, decisione in merito agli interventi da effettuare sul materiale librario e documentario, elaborazione e scelta delle metodologie di restauro, verifica e collaudo ai fini della tutela;
- c) pianificazione dell'incremento delle raccolte librerie e documentarie secondo criteri tecnico-scientifici, nell'ambito della politica delle acquisizioni;
- d) organizzazione delle raccolte librerie e documentarie mediante l'elaborazione e/o l'adozione di metodologie di catalogazione e classificazione applicate alle differenti tipologie del materiale trattato, sia esso manoscritto (codici, autografi, disegni, ecc.), o a stampa (incunaboli, cinquecentine, incisioni, rari, pubblicazioni monografiche, periodiche, ecc.), riproduzioni fotografiche, registrazioni magnetiche ed audiovisive. Tale organizzazione può richiedere speci-

fiche competenze anche nel campo delle discipline informatiche;

e) elaborazione e diffusione primaria delle informazioni derivanti dalle predette attività, finalizzate alla conoscenza e alla fruizione degli stessi documenti, secondo i principi propri della biblioteconomia, bibliografia, documentazione e scienza dell'informazione;

f) direzione, organizzazione e gestione di biblioteche e servizi bibliotecari e documentari sia pubblici che privati, comprese le biblioteche storiche e di conservazione, le biblioteche generali finalizzate alla documentazione della produzione editoriale italiana e straniera, le biblioteche universitarie e scolastiche, le biblioteche di pubblica lettura, le biblioteche speciali e i centri di documentazione. Sono altresì compresi i centri di organizzazione e produzione di servizi bibliotecari e catalografici;

g) ricerca e didattica relative alle discipline biblioteconomiche e bibliografiche direttamente funzionali allo svolgimento delle attività professionali, consulenza in materia di sistemi informativi e documentari, ideazione e ricerca inerenti attività espositive volte alla valorizzazione dei beni librari e documentari.

A proposito della Carta dei diritti

Le due positive proposte - la Carta dei diritti degli utenti e il Regolamento quadro - della Commissione nazionale Università ricerca, pubblicate nel n. 12/1989 di «AIB Notizie» inducono ad una riflessione.

La privatizzazione dei beni librari da parte di direttori di biblioteca che sono contemporaneamente docenti/ricercatori e, come tali, utenti della biblioteca stessa, è un male antico e ben conosciuto. Se non lo si sana, non sembrano esserci per gli utenti molte

speranze di uguaglianza nell'esercizio dei propri diritti.

Una garanzia di equità sarebbe fornita dall'art. 4 del Regolamento quadro, che dispone di affidare la direzione delle biblioteche a personale della carriera bibliotecaria, a qualcuno, nel caso specifico, che sia al di sopra o al di fuori degli interessi scientifici su cui convergono la specializzazione della biblioteca e gli appetiti dei ricercatori che di quella biblioteca si servono.

Ma non basta. Andrebbe messo ben in chiaro, ad esempio, che non esistono utenti «interni» e utenti «esterni» con privilegi dei primi rispetto ai secondi, soprattutto per quanto riguarda i prestiti e, quindi, le regole di prelievo, il numero, la scadenza di questi.

Allo scopo sarebbe utile recuperare

una proposta formulata nel corso della riunione della Commissione nazionale Università ricerca del 22 ottobre 1988; al punto 3 del verbale di quella riunione si legge, fra l'altro: «La legge quadro dovrebbe contenere una indicazione sulla necessità dell'educazione degli utenti a cominciare dalle biblioteche scolastiche di ogni ordine e grado fino a quelle universitarie ...» (in «AIB Bollettino d'informazioni», XXIX, 2-3, aprile-settembre 1989, p. 357). Tale suggerimento non risulta poi accolto dalla citata proposta di Regolamento quadro. Perché?

Chiunque voglia far parte di una società ed acquisirne i diritti deve allo stesso tempo osservarne le regole. L'educazione dell'utente, così, si pone come fondamentale ai fini del corretto godimento dei diritti che all'utente stesso si vogliono riconoscere.

Marialuisa Ricciardi

Avviso ai soci



Sta per concludersi la campagna di iscrizioni 1990 all'AIB.

Il rinnovo dell'iscrizione all'AIB dovrà essere effettuato da quest'anno applicando sul retro della tessera consegnata lo scorso anno ai soci il bollino autoadesivo «AIB '90» riprodotto qui sopra e a disposizione delle sezioni. Invitiamo i soci che non l'avessero ancora fatto a provvedere al più presto.

Le quote di iscrizione per il 1990 sono le seguenti:

- lire 40.000 per i «soci-persona»;
- lire 60.000 per i «soci-ente» con bilancio inferiore a lire 10 milioni;
- lire 120.000 per i «soci-ente» con bilancio superiore a lire 10 milioni.

Il versamento può essere effettuato mediante ccp 42253005 intestato all'Associazione italiana biblioteche, c.p. 2461, 00100 Roma A-D, utilizzando il bollettino allegato, oppure direttamente presso la Segreteria nazionale, o le Sezioni regionali.

Norma UNI/ISO Audiovisivi

È stata pubblicata la Parte 11 del Vocabolario di documentazione e informazione che tratta la terminologia relativa a «Documenti audiovisivi» (Norma UNI/ISO 5127 Parte 11 «Documenti audiovisivi» - Documentazione e informazione - Vocabolario).

Questa versione italiana della corrispondente norma ISO è stata realizzata nell'ambito del Gruppo di studio AIB «Terminologia» e la sua redazione definitiva è stata curata dalla Sottocommissione 3 «Terminologia» della Commissione UNI/DIAM (Documentazione, informazione automatica, micrografia) con il supporto di sistemi automatici di elaborazione dei dati della Fondazione Ugo Bordoni di Roma. Detta norma che intende facilitare la comunicazione internazionale nel campo dell'informazione e documentazione presenta termini e definizioni di concetti relativi a queste discipline con indici alfabetici in lingua italiana, inglese e francese.

Questo vocabolario è il primo docu-

mento di terminologia normalizzata nel settore, pubblicato in Italia, a supporto delle attività di studio e di ricerca nel campo della biblioteconomia e documentazione.

La Parte 11 tratta principalmente dei concetti fondamentali utilizzati per la descrizione di documenti audiovisivi ed è suddivisa nelle seguenti sezioni: 2.2.0 Termini generali, 2.2.1 Immagini animate con o senza sonoro, 2.2.2 Documenti sonori, 2.2.3 Immagini fisse, 2.2.4 Contenitori di documenti audiovisivi.

Attualmente risultano pubblicate e in vendita presso l'UNI (Ente nazionale italiano di unificazione - Sede di Milano, piazza A. Diaz 2, 20123, tel. (02) 72001141 - Sede di Roma, via Campania 31, 00187, tel. (06) 4744032) le seguenti parti del vocabolario: *Parte 1 Concetti fondamentali* (lire 43.000 per i soci UNI; lire 86.000 per i non-soci), *Parte 2 Documenti di tipo tradizionale* (lire 36.000; lire

72.000), *Parte 5 Acquisizione, identificazione e analisi di documenti e dati* (lire 55.000; lire 110.000), *Parte 6 Linguaggi documentari* (lire 55.000; lire 110.000), *Parte 11 Documenti audiovisivi* (lire 24.000; lire 48.000). È in corso di pubblicazione la *Parte 3 Documenti iconici*.

Claudia Rosa Pucci

Seminario della Commissione Informazione

La Commissione nazionale Informazione e documentazione dell'Associazione italiana biblioteche ha organizzato per il giorno 4 giugno 1990 presso l'aula convegni dell'Istituto superiore di sanità di Roma (viale Regina Elena, 299) un seminario allo scopo di illustrare le attività in corso e i propri programmi futuri e di stimolare fra i soci un dibattito sui temi discussi. Riportiamo qui di seguito il programma del Seminario:

- Alle ore 9.30 Vilma Alberani (coordinatore della Commissione) aprirà i lavori con la presentazione. Seguiranno «Le attività di studio e di ricerca nei rapporti fra le Commissioni nazionali Università e ricerca e Documentazione e informazione» (Domenico Bogliolo), «Indagine sui sistemi di recupero dell'informazione biomedica in biblioteche e centri di documentazione» (Emi Morroni), «Problemi di sintassi dell'indicizzazione per soggetto» (Alberto Cheti), «Un progetto di indicizzazione per soggetto nel campo della storia moderna e contemporanea» (Rossella Caffo e Vittorio De Tassis), «Studio per la costruzione di thesauri in lingua italiana» (Claudia Rosa Pucci), «Terminologia delle professioni del libro» (Elsa Renzi), «Soggettario e thesaurus per la letteratura musicale» (Agostina Zecca Laterza), «Un'esperienza cooperativa: il thesaurus di astronomia» (Marina Zuccoli).

Terza conferenza nazionale per i be

Si è svolta a Torino dal 26 al 28 aprile la III Conferenza nazionale per i beni librari dedicata a «SBN: realizzazioni e prospettive».

La Conferenza di Torino ha mostrato il cammino percorso da SBN e dovrebbe aver sancito la sua definitiva affermazione.

I bibliotecari italiani, che hanno creduto a SBN, lo hanno sostenuto fin dall'inizio e vi hanno profuso tutto il loro impegno, non possono che rallegrarsi dei risultati raggiunti.

L'indubbio successo della Conferenza ed il rafforzamento politico che SBN ne ricaverà, dovrebbero indurre tutti a impegnarsi ancor più per il pieno raggiungimento degli obiettivi del progetto. Se qualcuno, a questo punto, dovesse ritenersi appagato, commetterebbe un grave errore. C'è da augurarsi che i suggerimenti ed i rilievi critici che talvolta qualcuno avanza possano essere accolti con maggiore serenità. Perché un progetto di automazione non può mai ritenersi definito una vol-

- Dopo l'intervallo per il pranzo il Seminario prosegue alle ore 14.30 con le seguenti relazioni: «Per una standardizzazione dell'informazione agli utenti sui servizi bibliotecari» e «Alcune considerazioni per possibili ricerche sull'analisi costi-benefici nelle biblioteche italiane» (Alessandro Bertoni), «Circolazione dei documenti» (Cecilia Cuturi), «Documentazione tecnico-scientifica nel contesto della ricerca aerospaziale» (Ferruccio Diozzi), «Letteratura grigia: programmi di attività per una migliore utilizzazione e gestione» (Paola De Castro Pietrangeli), «Documentazione teatrale e letteratura grigia» (Alessandro Sardelli), «La traduzione italiana delle regole di catalogazione SIGLE» (Antonella Aquilina D'Amore e Cristina Magliano), «La partecipazione italiana al sistema SIGLE» (Daniela Luzi e Armida Pagamonci). I lavori si concluderanno alle ore 17.00 con un intervento di Vilma Alberani.

Ricordiamo che la partecipazione al Seminario è gratuita e si consiglia di comunicare tempestivamente la propria adesione.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a: Segreteria organizzativa, Servizio per le attività editoriali, Istituto superiore di sanità, viale Regina Elena, 299, 00161 Roma, Anna Maria Rossi Mazza tel. (06) 4990 int. 945, fax: (06) 4040236.

Csi-Pie

Il Csi propone alla pubblica amministrazione locale un ricco catalogo di prodotti e servizi per l'automazione. In particolare, nella linea Expert/PC, ha realizzato due sistemi, operanti su personal computer ed in rete locale, per la gestione delle biblioteche. Sistemi adottati dalla Regione Piemonte quali strumenti per la costituzione del Sistema bibliotecario regionale.

Erasmus

Per soddisfare in modo integrato le funzionalità bibliotecarie inerenti sia la catalogazione dei fondi sia la gestione complessiva della biblioteca. Opera su sistemi di basso costo, nel pieno rispetto degli standard di descrizione bibliografica promossi dall'Istituto centrale per il catalogo unico e per le informazioni bibliografiche, consente la costituzione di archivi catalografici da trasferire in un tempo differito su basi SBN, è uno strumento particolarmente indicato per la formazione e l'addestramento dei bibliotecari.

ni librari

ta per tutte, ma ha bisogno di una continua rilettura; perché c'è ancora molto da lavorare per fare di SBN non solo un progetto di automazione, ma uno strumento di trasformazione delle biblioteche italiane; perché la stessa spinta che porta tanti bibliotecari a dare il massimo per la diffusione di SBN, fa anche sentire loro in dovere di evidenziarne i limiti e stimolare l'ottimizzazione delle sue funzionalità.

Amareggia il fatto che spesso qualcuno non sia riuscito a comprendere

(o, meglio ancora, non abbia voluto comprendere) lo spirito costruttivo con cui i bibliotecari e la loro Associazione guardano a SBN.

Nella mattinata del 26 aprile all'apertura dei lavori ad opera dell'Assessore alla cultura della Regione Piemonte (Enrico Nerviani) sono seguiti i saluti delle autorità (il Sindaco Maria Magnani Noya), il Presidente della Regione Piemonte (Vittorio Beltrami), il Presidente della Provincia di Torino (Nicoletta Casiraghi), il Rettore dell'Università di Torino (M. Umberto Dianzani), il Direttore della Biblioteca nazionale universitaria (Leonardo Selvaggi) e la relazione introduttiva tenuta dal Direttore dell'Ufficio centrale per i beni librari e gli istituti culturali (Francesco Sicilia). Nel pomeriggio si è svolta una tavola rotonda dal titolo «Emergenza biblioteca: quali prospettive legislative e finanziarie», alla quale hanno partecipato Mario Seppia (Presidente della Commissione cultura, scienza e istruzione), Paolo Leon (Università La Sapienza di Roma), Domenico Amalfitano (Commissione cultura, scienza e istruzione). In chiusura ricordiamo l'intervento del Ministro per i beni culturali e ambientali (Ferdinando Facchiano).

Il 27 aprile i lavori della Conferenza sono ripresi con una relazione del Direttore dell'Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane (Giovannella Morghen), che è intervenuta sul tema «SBN: dal progetto ai servizi di rete». Alla prima relazione è seguita la tavola rotonda dal titolo «Il Servizio bibliotecario nazionale e la trasformazione delle biblioteche», alla quale hanno preso parte Nazareno Pisauri (Soprintendente per i beni librari e documentari della Regione Emilia Romagna), Adalgisa De Pinedo (Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane), Madel Crasta (Biblioteca dell'Istituto dell'Enciclopedia italiana Treccani), Roberto Di Carlo (Biblioteca nazionale universitaria di Torino), Ornella Foglieni (Servizio biblioteche della Regione Lombardia), Livia Marzulli (Biblioteca Baldini di Roma), Serena Molfese

(Biblioteca nazionale centrale di Roma), Carmela Perretta (Biblioteca centrale regionale di Palermo), Susanna Peruginelli (Biblioteca nazionale centrale di Firenze), Iginio Poggiali (Servizio biblioteche della Provincia di Ravenna), Paolo Salvi (Servizio biblioteche dell'Università di Firenze). Nel pomeriggio le sessioni della Conferenza sono proseguite con una seconda tavola rotonda su «I servizi SBN per l'università e la ricerca», durante la quale hanno preso la parola Francesco Favotto (Università di Padova), Mario Citroni (Università di Firenze), Enzo Casolino (Biblioteca centrale CNR), Giovanni Ciccotti (Università La Sapienza di Roma), Jacopo Di Cocco (Università di Bologna), Claudio Morterra (Università di Torino), Ugo Pincelli (Università di Modena), Alberto Sdravovich (Università di Pavia). Al termine della discussione c'è stato un intervento del Sottosegretario per i beni culturali e ambientali (Luigi Covatta).

Durante la mattinata del 28 aprile si è tenuta la seduta conclusiva della III Conferenza per i beni librari con la tavola rotonda dal titolo «Confronti con altre esperienze: prospettive di integrazione e cooperazione a livello nazionale e internazionale». Vi hanno partecipato Alberto Vanelli (Direttore del Settore beni e sistemi culturali della Regione Piemonte), Arianne Ilyon (Commissione delle comunità europee), Emilia Lamaro (Biblioteca della Camera dei Deputati), S. Michael Malinconico (Università di Alabama),

Publicità

monte

Nicset 2

Destinato alle biblioteche di pubblica lettura, aziendali, scolastiche, specialistiche, rispetta le norme contenute, per la descrizione catalografica, nelle regole RICA e ISBD. Offre metodi di inserimento guidati, permette di velocizzare al massimo, anche con l'uso di codici a barre, le funzioni che prevedono un contatto diretto con l'utente, consente la gestione controllata e normalizzata degli «authority files» per facilitare l'interscambio delle informazioni fra biblioteche.

Fra gli oltre cento utenti dei due sistemi annoveriamo: Biblioteca dell'ICCU, Archivio centrale di Stato, Centro culturale dell'Ambasciata italiana di Pechino, Fondazione Querini Stampalia di Venezia, Fondazione P. Seveso di Milano, Associazione intercomunale Basso Tevere di Narni, Progetto archivio storico della Fiat, Istituto per il commercio estero di Roma, Camera di commercio di Torino, Centro di documentazione «servizi interbancari» e venti biblioteche delle Università di Roma e Torino.



Carlo Naldi (Politecnico di Torino), Maria Carla Sotgiu (Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane). I lavori si sono conclusi con un intervento del Sottosegretario per i beni culturali e ambientali (Gianfranco Astori).

All'inizio della Conferenza si era costituita una Commissione, coordinata da Vittorio Bartoli (Servizio programmazione del Settore cultura e informazione - Regione Lombardia), per la predisposizione di un documento da presentare a conclusione della Conferenza anche in vista della Conferenza europea dell'automazione. Parallelamente ai lavori si sono tenute presentazioni dei più recenti prodotti in campo di software e servizi SBN.

BIT

È uscito il n. 25, gennaio-marzo, di «BIT Biblioteche in Toscana», trimestrale della Sezione Toscana dell'Associazione Italiana Biblioteche.

In questo numero segnaliamo una serie di documenti sullo stato grave della pubblica lettura a Firenze contestata da tre assessorati (cultura, pubblica istruzione, decentramento) ma senza politica in grado di costituire un sistema. Il Comune continua ad essere il *grande assente* e, con l'unica eccezione dell'Assessore alla pubblica istruzione, evita ogni confronto con l'Associazione professionale dei bibliotecari. Segnaliamo ancora un articolo sulla riapertura della Biblioteca nazionale centrale di Firenze, che intollererà ad Emanuele Casamassima la sala di lettura, un altro sullo schema di legge regionale in materia di biblioteche, e ancora articoli sulle sezioni ragazzi delle biblioteche comunali di Imola e Campi Bisenzio, sulla Mediateca regionale toscana, sulla formazione professionale dei bibliotecari in Lombardia, sulla fine dei cosiddetti giacimenti culturali e i problemi che hanno lasciato aperti.

Le aziende informano

Automazione in biblioteca

L'esperienza di automazione delle biblioteche e dei centri di documentazione realizzata in Piemonte può dirsi ormai ampia e consolidata. Ma ciò non ha esaurito il dibattito, ricco di idee e di proposte, sulle scelte da compiere affinché l'automazione sia affidabile e garantisca nel tempo l'investimento.

Optare per personal computer autonomi o in rete oppure per terminali collegati a minicomputer o alla base regionale SBN, utilizzando quindi i programmi SBN piuttosto che uno dei tanti programmi presenti sul mercato i cui archivi garantiscano una più o meno automatica trasferibilità futura su basi SBN: queste le principali alternative oggetto del dibattito con tutte le conseguenti ripercussioni che esse comportano per l'attività della biblioteca.

Nel recente passato, pro o contro ciascuna alternativa, si sono formati degli autentici schieramenti, mentre ultimamente è più facile ascoltare riflessioni che si propongono di superare posizioni apparse talvolta artificiose.

E ciò partendo dal presupposto che la biblioteca di norma deve soddisfare diversificate esigenze sia riguardo alle modalità di gestione bibliografica, sia riguardo alla pluralità di esigenze informative e di servizio di una utenza estremamente variegata.

Basta infatti pensare ad una biblioteca civica che disponga di «materiale di consumo» (narrativa, sezione ragazzi), di una «sezione locale» (intesa come materiale librario di storia locale e materiale di tipo documentalistico sulla realtà locale) ed anche di un prezioso fondo antiquario.

Quale significato e quale utilità può avere un'automazione che inglobi in un'unica base dati l'intero patrimonio informativo, con la conseguenza di renderlo accessibile in maniera indifferenziata attraverso un unico canale di ricerca?

Fornire la stessa bibliografia de «La Divina Commedia», seppure in automatico ed in tempo reale, ad un ricercatore e ad uno studente della scuola media comporta, per il primo, ritrovarsi un lungo ed inutile elenco di (vecchie) edizioni scolastiche commentate

e viceversa, per lo studente che cerca spiegazioni sull'interpretazione di uno «oscuro» verso di un canto, imbattersi nella segnalazione, per lui inutile, di due cinquecentine.

E qual è stato il pensiero del bibliotecario quando ha catalogato e memorizzato sulla stessa base di dati le due copie antiche e le ennesime edizioni scolastiche fresche di stampa e gentile omaggio delle case editrici?

Eppure la tecnologia offre ormai a costi contenuti, seppure attraverso un mercato turbolento e talvolta confuso, sistemi flessibili, potenti, in grado di evolvere e modificarsi.

Un personal computer può essere collegato in rete ad altre stazioni di lavoro, trasformarsi in un terminale collegato ad un minicomputer locale o ad un calcolatore remoto e ospitare svariati programmi applicativi ciascuno specificatamente orientato a rispondere ad una delle diverse esigenze di informazione e documentazione cui deve far fronte la biblioteca.

Uno o più personal computer in rete consentono di catalogare il fondo antico direttamente sulla base SBN o con Erasmo per riversare successivamente i dati anche in SBN, creare con Isis o con un altro strumento di informazione retrieval una flessibile base dati della «letteratura grigia» presente in biblioteca, gestire agilmente il materiale corrente ed il prestito con Nicset, produrre lettere e documenti con Word 4, realizzare bibliografie e cataloghi con uno dei prodotti di «editoria da tavolo» che si stanno progressivamente affermando sul mercato, interrogare banche dati bibliografiche. Usare cioè tutte le potenzialità e possibilità dell'informatica: in maniera mirata, ma anche flessibile e dinamica.

Solo presupposto è l'acquisizione delle capacità di comprensione delle funzionalità e delle abilità d'uso degli strumenti; apparecchiature che possono apparire a prima vista complesse, ma concettualmente riconducibili ad un sofisticato sistema di scrittura ed archiviazione. Temi certo non nuovi né tanto meno estranei alla riflessione professionale dei bibliotecari.

SBN in Piemonte

È operante, sui sistemi di calcolo del Csi-Piemonte, una base dati SBN, su cui operano da alcuni anni la Biblioteca nazionale universitaria di Torino e la Biblioteca storica della Provincia di Torino. È previsto, per il prossimo futuro, un articolato piano di collegamento di biblioteche civiche, biblioteche universitarie, enti di cultura.

Saranno completate, entro l'anno in corso, le ultime procedure finalizzate a facilitare l'interrogazione della base dati da parte di utenza non professionale con modalità di dialogo particolarmente semplici: la possibilità di partire da parole (o frammenti di parole) contenute nel titolo, nell'area



Biblioteca Reale di Torino: la sala consultazione



Bollario dell'antipapa Felice V (Amedeo di Savoia)

ISBD, nell'abstract, nell'intestazione soggetti, nell'intestazione autori, e di ordinare i documenti reperiti secondo il maggior o minor grado di rispondenza ai requisiti forniti dall'operatore. È cioè la funzione che, nella letteratura professionale, viene definita OPAC (Online public access catalog).

Alcuni miglioramenti in corso riguardano la gestione dei periodici, per tener conto di suggerimenti provenienti dagli istituti universitari che, per esigenze di ricerca e didattica, lavorano sostanzialmente sulla letteratura periodica e richiedono una gestione particolarmente veloce in fase di ricezione dei fascicoli ed una possibilità di trattamento dei periodici complessi e di situazioni particolari.

È ormai completata la riorganizzazione della procedura acquisizioni e collocazioni, per prevedere le esigenze amministrative e organizzative di enti diversi (biblioteche statali; civiche; universitarie: di istituto, di dipartimento, interdipartimentali; centri reti).

Il sistema sviluppato in collaborazione con Lombardia Informatica, è a disposizione sui sistemi dell'Università di Padova, dell'Università Bocconi, dell'Università Cattolica di Roma, dell'Accademia dei Lincei a Roma; a Milano sui sistemi di Lombardia Informatica, serve le biblioteche civiche della Lombardia.

Quasi tutti gli istituti e i dipartimenti dell'Università di Torino utilizzano invece il prodotto Erasmo, su personal oppure in rete locale: dopo un paio d'anni di utilizzo si può affermare che tale scelta è stata particolarmente utile, in quanto ha permesso l'avvio di una catalogazione automatizzata, con metodologie assolutamente coerenti con il progetto SBN, in una ventina di realtà distribuite sul territorio cittadino; per vari motivi - la frammentazione del sistema bibliotecario universitario, la distribuzione in sedi fisiche diverse, l'eterogeneità delle biblioteche (di istituto, di dipartimento, interfacoltà, interdipartimento) e di conseguenza la presenza di regolamenti diversi, la scarsità di personale - è stato vantaggioso l'avvio di un sistema automa-

tizzato operante su stazioni locali, con sistemi oggettivamente più «amichevoli» e meno costosi, con risultati ampiamente soddisfacenti.

L'impegno della Regione Piemonte nell'organizzazione di corsi orientati alla presentazione degli standard di catalogazione ed all'addestramento alle procedure automatiche, unitamente all'assistenza bibliotecaria ed informatica garantita congiuntamente dal Servizio biblioteche dell'Assessorato alla cultura e dal Csi-Piemonte, ha contribuito al raggiungimento di buoni risultati, sia in termini quantitativi sia in termini qualitativi.

L'obiettivo, nel biennio 1990-1991, è che alcuni dipartimenti forniti di importanti biblioteche (Istituto giuridico, Dipartimento di storia, Biblioteca interdipartimentale Gioele Solari, Facoltà di economia) passino all'utilizzo di SBN, per costituire una base dati cooperativa, orientata in particolare alle scienze umane, al diritto, all'economia.

Infine, il Csi-Piemonte è impegnato nello sviluppo di una nuova realizzazione SBN in ambiente Unix-Oracle, su commessa del Ministero per i beni culturali.

Il sistema verrà installato in dipartimenti scientifici (ad esempio nei dipartimenti di chimica e fisica), realtà aziendali, centri di ricerca. Uno degli obiettivi del progetto è di realizzare, utilizzando le reti di calcolatori già esistenti, il collegamento tra biblioteche remote per la costituzione di sistemi di biblioteche specializzate su temi affini.

Proprio per approfondire le esigenze delle biblioteche tecnico-scientifiche e le specifiche caratteristiche del mondo della ricerca opera una commissione, coordinata dall'Assessorato regionale alla cultura, a cui partecipano i rappresentanti dell'università (per i settori chimica, fisica, medicina), del politecnico e di enti privati, oltre al Csi-Piemonte per gli aspetti informatici.

Il rilascio delle funzionalità di gestione bibliografica e interrogazione del catalogo è fissato per aprile 1991.

Una fiera per la biblioteca

La «Library technology fair», organizzata dalla Biblioteca del Politecnico di Hatfield in collaborazione con l'Institute of information scientists e con alcuni dei gruppi di lavoro della Library association, giunge quest'anno alla sua quinta edizione. Dal 18 al 19 luglio, presso il Politecnico di Hatfield, ai visitatori di quella che è ormai diventata una delle più importanti esposizioni internazionali di sistemi computerizzati e software per le biblioteche, gli organizzatori britannici propongono un intenso programma di iniziative, che affrontano i temi e le esigenze più svariate, dall'aggiornamento professionale, ai problemi dell'innovazione tecnologica, alla discussione sul futuro dei servizi di informazione. Diamo qui di seguito il calendario degli appuntamenti per questi due giorni di luglio innanzitutto ricordando la Conferenza dal tema «Tecnologia in biblioteca».

- «Il personal computer in biblioteca» è un'altra delle iniziative che si protrarranno per i due giorni dell'esposizione. Si tratta di un seminario, articolato in diverse sessioni durante le quali i partecipanti potranno conoscere le modalità di impiego di numerosi pacchetti di software per le biblioteche (DTP, videotex editing, programmi per la contabilità, sistemi di recupero e reperimento informazioni, ecc.).

- Il giorno 18 luglio il programma della manifestazione prevede: «Il mercato dell'informazione. Riflessione sugli anni '90», una conferenza organizzata a cura dell'Institute of information scientists e di Hertis information, nel corso della quale i bibliotecari avranno l'opportunità di approfondire tutte le tematiche riguardanti l'informazione intesa come prodotto: il suo controllo finanziario, le figure professionali del settore, i risvolti giuridici dell'attività dei centri di informazione e i criteri di valutazione dei costi dei servizi di informazione prodotti all'interno di aziende e istituzioni rispetto a quelli forniti da consulenti esterni; una presentazione di sistemi di controllo per l'utilizzo di fotocopiatrici e telefax da parte degli utenti della biblioteca (sistemi a schede, debit card SMART); «L'automazione nelle piccole biblioteche scolastiche»; «L'interconnessione: CD-ROM in biblioteca» (uno studio

sul campo della British library); «L'attività editoriale della biblioteca» (accordi di coedizione, desktop publishing, ecc.); «Le strategie dell'informazione nell'università»; «Tutto quello che bisogna sapere sul CD-ROM» (installazione, gestione, ecc.); «La tecnologia dell'informazione nelle biblioteche scolastiche» (CD-ROM, database on line, ipermedia); «Basi dati e recupero dell'informazione nelle biblioteche di storia locale»; «La ricerca nel campo dei sistemi on line» (presentazione di alcuni progetti).

- Per il 19 luglio sono in programma: «I sistemi elettronici anticaccheggio» (progettazione, installazione, gestione); «Pacchetti di reperimento e recupero informazioni per microcomputer»; «Il software per la gestione del prestito interbibliotecario»; «La tecnologia informatica e il problema delle acquisizioni» (teleordering e produzione di dati bibliografici on line); «Videotex in biblioteca»; «Il prodotto informazione e la politica di aiuti per lo sviluppo».

Per ulteriori informazioni rivolgersi a: William A. Forster, Hatfield Polytechnic Library, College Lane, Hatfield, Herts AL10 9AD, UK, tel. (44) 707 279665.

Conferenza SLA

Come abbiamo anticipato nello scorso numero di «AIB Notizie» (4/1989) la LXXXI Conferenza della SLA, che si svolgerà dal 9 al 14 giugno presso il David Lawrence Convention Center di Pittsburgh, per il 1990 si è data il tema «Il professionista dell'informazione: una risorsa inesauribile». Diamo qui di seguito alcune informazioni sul programma preliminare della Conferenza ricordando che, in margine alle sessioni generali, si terranno numerosissime altre iniziative: workshop, corsi di aggiornamento, presentazioni commerciali, nonché le riunioni degli organi direttivi e delle commissioni di lavoro dell'Associazione.

- il 9 giugno cominceranno le attività dei vari organi e delle Commissioni SLA. Il programma delle attività ricreative prevede un giro guidato di Pittsburgh «by night».

- Il giorno 10 avrà luogo l'apertura ufficiale dello spazio espositivo, che presso il D. L. Convention Center vedrà la presenza di oltre 200 aziende operanti nel settore biblioteche.

Biblioteche biomediche

Si è svolto a Genova dal 22 al 24 marzo 1990 il III Congresso della Società italiana di verifica e revisione della qualità dell'assistenza sanitaria e delle cure mediche: in questo ambito Valentina Comba - a nome della Commissione nazionale Università ricerca dell'AIB - è intervenuta sulla necessità della biblioteca medico-scientifica negli ospedali come elemento di supporto per l'aggiornamento del personale e della qualità dell'assistenza; è stata anche presentata una sintesi degli standard vigenti negli USA e in Canada riguardo alle biblioteche ospedaliere.

- L'11 giugno vi sarà l'apertura ufficiale dei lavori della Conferenza da parte del presidente dell'Associazione. Seguirà un intervento introduttivo di P. Aburdene, esperta di scienza dell'informazione e consulente sociologiche. La seconda parte della mattinata sarà occupata da una serie di tavole rotonde, durante le quali verranno discussi temi d'interesse comune ai diversi settori e comitati dell'Associazione: il ruolo dell'imprenditorialità nella gestione dei servizi di informazione, le strategie per aumentare il valore commerciale dell'informazione, la formazione professionale, la gestione del proprio tempo durante l'attività lavorativa e la pianificazione della carriera per i professionisti dell'informazione. Nel pomeriggio i lavori riprenderanno con alcune relazioni sullo sviluppo della professionalità degli specialisti dell'informazione: la formazione, l'aggiornamento, i singoli campi di specializzazione (quali il settore biomedico, tecnologico ed economico) e l'utilizzo delle nuove tecnologie (CD-ROM, dischi ottici, «la biblioteca senza pareti»). La giornata si concluderà con un dibattito sulle nuove competenze che gli operatori delle biblioteche speciali hanno acquisito negli ultimi anni.

- Il 12 giugno è previsto un intervento di Richard S. Wurman, scrittore, architetto

e imprenditore, consulente di numerose imprese per quanto concerne la produzione e l'utilizzo dell'informazione e dei processi di comunicazione. Le sessioni generali continueranno con alcune tavole rotonde su: la comunicazione all'interno del centro di informazione, la stesura di ricerche e indagini, l'innovazione nel lavoro dei servizi di informazione. Seguiranno relazioni su: il marketing dei servizi d'informazione, le politiche di gestione per gli anni '90, i rapporti con le istituzioni pubbliche.

- Il 13 giugno è previsto l'annuale meeting dei soci in occasione del quale il presidente uscente farà un bilancio delle attività svolte dalla SLA durante 1989. La sera avrà luogo la cerimonia di assegnazione dei premi SLA, che si concluderà con il banchetto.

- Per la mattinata del 14 giugno i congressisti potranno scegliere di partecipare a una delle due escursioni in programma: un giro guidato della città di Pittsburgh (con visita di alcuni musei e tour in battello) oppure la visita dell'Old Economy Village, un'antica comunità religiosa.

La quota di partecipazione al Congresso è di 145 dollari per i soci e 175 per i non soci. È possibile effettuare anche un'iscrizione giornaliera a 85 e 105 dollari, rispettivamente. Inoltre sono previste riduzioni per studenti e pensionati.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a: Special Libraries Association, Conference Registration, 1700 Eighteenth Street, NW Washington, DC 20009.

Aggiornamenti da Dialog

Nel numero di «AIB Notizie» dello scorso dicembre (12/1989) avevamo dato ai lettori alcune anticipazioni sulle attività organizzate dalla Dialog nei primi mesi del 1990. Completiamo ora il calendario delle iniziative promosse dall'azienda fornendo tutte le indicazioni relative ai seminari che si svolgeranno a Roma e Milano fino a tutto il mese di settembre.

- A Milano, nei giorni 18 e 19 giugno la Dialog ripropone «Introductory» e «Beyond the basics», i due seminari di introduzione alla ricerca on line e perfezionamento, che ormai si tengono con cadenza rego-

lare (per ulteriori informazioni rimandiamo a «AIB Notizie», n. 9 e 12, 1989). Ricordiamo che in entrambi i casi la durata del corso è di una giornata e la quota di partecipazione di 90 sterline + IVA.

- Il giorno 20 giugno si svolgeranno «Science & technology» e «Dialog review». Nel primo caso si tratta di un seminario, il cui programma - aggiornato di recente - affronta tutte le tecniche di ricerca dell'informazione speciale nel campo delle scienze applicate. Il secondo è invece un incontro durante il quale verranno illustrate le diverse tecniche di ricerca, dalle più elementari alla ricerca con database di testi completi. Verranno presentati prodotti quali Profile, PRINTing, Dialog homepage, Dialog alerts, Dialmail. Per entrambi i corsi (mezza giornata), la quota di partecipazione è di 45 sterline + IVA.

- Il 18 giugno a Roma viene ripresentato il seminario sull'informazione nel settore della chimica, che nella sua edizione aggiornata, prevede la ricerca di dati e informazioni riguardanti sostanze chimiche per mezzo di appositi database. Per questa giornata dedicata alla chimica la quota di partecipazione è di 90 sterline + IVA.

- Il 19 giugno sarà dedicato all'informazione riguardante i brevetti con la seconda edizione italiana di un corso che affronterà sia l'analisi e l'utilizzo delle basi di dati disponibili sul mercato, che gli aspetti relativi alle caratteristiche giuridiche e tecniche dei brevetti e ai più diffusi metodi di classificazione per questa materia. La quota di partecipazione per questo seminario è di 90 sterline + IVA.

- Il 20 giugno, sempre a Roma, si terrà l'ormai tradizionale corso sui database di informazione commerciale, che per un gran numero di aziende coprono una vasta

gamma di dati: dal settore di appartenenza al tipo di prodotto, ad altre indicazioni di natura finanziaria e gestionale. La quota di partecipazione è di 90 sterline + IVA.

- Il 21 settembre, nella capitale, sono in programma un altro seminario sull'informazione commerciale internazionale e un corso, durante il quale verranno presentate basi dati riguardanti le scienze umane e sociali: linguistica, storia, musica, architettura, belle arti, psicologia, filosofia, ecc. Si tratta di un seminario di mezza giornata consigliato solo a coloro che hanno già esperienza nel campo della ricerca on line. La quota di partecipazione è di 45 sterline + IVA.

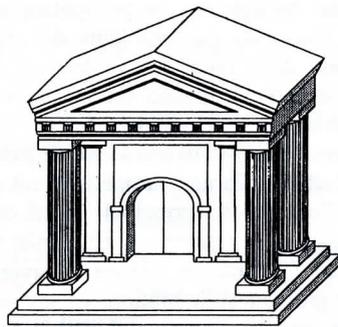
Infine per coloro che, pur essendo interessati, non avessero avuto l'opportunità di parteciparvi nella prima metà dell'anno, ricordiamo che «Introductory» e «Beyond the basics» verranno ripetuti rispettivamente l'11 e il 12 di settembre a Milano e il 19 e il 20 di settembre a Roma, mentre il 13 settembre a Milano ritorna il seminario sull'informazione chimica e a Roma sarà possibile assistere a una replica del seminario sull'informazione commerciale e aziendale.

Tutti i corsi si terranno in lingua italiana. Il numero dei partecipanti è limitato, quindi è consigliabile prenotarsi anticipatamente. Sono previste riduzioni per le istituzioni universitarie e di ricerca che prenoteranno almeno due posti.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a: Dialog Europe, P.O. Box 188, Oxford, OX1 5AX UK, tel. (0865) 730275, telex: 837704 Inform G, fax: (0865)736354.

Il documento elettronico

Con il patrocinio dell'Associazione francese documentalisti e bibliotecari (ADBS) e del Ministero francese per la ricerca e la tecnologia - settore informazione scientifica e tecnica - l'INRIA (Istituto francese di ricerca su informazione e automazione) invita documentalisti, bibliotecari e tutti i professionisti che trattano l'informazione scientifica e tecnica (giornalisti, editori, specialisti della comunicazione) a partecipare a un corso dal titolo «Il documento elettronico» che si terrà dall'11 al 15 giugno prossimo.



Partendo dalla constatazione che le tecnologie elettroniche intervengono in misura crescente non solo nei processi di conservazione dell'informazione, ma anche nel suo trattamento e nella sua distribuzione arrivando a condizionare la stessa natura delle sue fonti (scritte, grafiche, sonore), l'INRIA che da anni segue con attenzione l'evoluzione della tecnologia applicata all'informazione scientifica offre ai partecipanti al corso l'opportunità di fare un bilancio delle nuove conoscenze in questo settore.

In particolare verranno approfonditi i seguenti temi: la struttura del documento (struttura logica, fisica, tipi di struttura, loro produzione e trattamento), il supporto del documento elettronico (analisi dei costi, nuove soluzioni), conservazione del documento elettronico (protezione dei dati, integrità dell'informazione, diritto d'autore), l'informazione documentaria e il documento elettronico (approccio cognitivo al problema, identità dell'utente, strategie di ricerca), trasmissione di dati e di documenti (tecniche di trasmissione, tipi di reti e interconnessione), ipertesto e ipermedia (dalla raccolta di documenti all'universo dell'informazione).

Presso la sede di Châtelailon dell'INRIA sono disponibili posti per soli 60 partecipanti, per questo si consiglia di iscriversi con un certo anticipo. La quota di partecipazione ammonta a 7.500 franchi francesi e comprende la pensione completa per la durata del corso, la partecipazione alle lezioni e il materiale didattico. Per i dipendenti di istituti universitari e enti di ricerca e gli studenti sono previste tariffe ridotte: rispettivamente 5.500 e 4.500 franchi.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a: INRIA, Service des Relations Extérieures, Bureau Cours et Journées, Domaine de Voluceau - B. P. 105, 78153 Le Chesnay Cedex (France), tel. (33) 139635515/5675, fax: (33) 139635638.



Biblioteche in Europa

Dal 5 al 9 giugno prossimo avrà luogo presso l'Università di Saarbrücken la LXXX edizione delle Giornate del bibliotecario, un'iniziativa promossa, tra gli altri, dall'Associazione dei bibliotecari tedeschi (VDB), dall'Associazione delle biblioteche (DBV) e dall'Associazione bibliotecari delle biblioteche scientifiche (VdDB). Quest'anno durante le «giornate tedesche» verrà affrontato il tema: «Le biblioteche in Europa». Diamo qui di seguito il calendario delle relazioni in programma:

- Il giorno 5 giugno, prima dell'apertura ufficiale dei lavori, si svolgeranno le assemblee annuali degli organi direttivi delle organizzazioni promotrici, e cominceranno le riunioni - pubbliche o ristrette - delle loro commissioni di lavoro.

- Il 6 giugno avrà luogo l'apertura ufficiale dei lavori. Nel corso delle sessioni pomeridiane verranno approfonditi i seguenti temi: gli aspetti europei della cooperazione bibliotecaria, il problema delle acquisizioni, quello della trasmissione delle informazioni.

- Il giorno 7 giugno saranno trattati i problemi riguardanti l'istituzione e la gestione di un catalogo on line per gli utenti sulla base dell'esperienza compiuta su sistemi OPAC in diverse biblioteche della RFT. Parallelamente si riuniranno la commissione di lavoro sulla conservazione del patrimonio librario, quella delle biblioteche speciali e quella delle biblioteche musicali.

- Il giorno 8 giugno verranno discussi gli aspetti giuridici dell'impiego di pacchetti di software e sistemi di ricerca on line nelle biblioteche. In particolare verrà posto l'accento sui problemi del diritto d'autore, della riservatezza dei dati e su quali saranno in questo settore le conseguenze della creazione del Mercato unico europeo. Nel corso di una sessione parallela dal titolo «Forum europeo» verrà illustrata l'attività dei principali centri di informazione e documentazione e delle banche dati operanti in Europa. I lavori di queste giornate sulle biblioteche si concluderanno con un dibattito sul tema «Mercato librario e biblioteche. Quali prospettive nell'Europa del '92».

Nei giorni delle sessioni i partecipanti potranno assistere a presentazioni di prodotti per le biblioteche: bibliografie on line e su CD-ROM, sistemi per le biblioteche e procedimenti di rilegatura e conservazione.

Gli organizzatori tedeschi offrono ai partecipanti alla manifestazione anche un intenso programma ricreativo che prevede un giro guidato di Saarbrücken, escursioni nei dintorni della città e nella vicina Alsazia, una serata di gala, insieme a altri incontri culturali e serate teatrali.

La quota di iscrizione - che copre unicamente il costo della partecipazione alle sessioni - è di 45 marchi per i soci delle organizzazioni promotrici e 70 per i non soci.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a: Universitätsbibliothek, Bibliothekartag 1990, St. Johanner Stadtwald, 6600 Saarbrücken 11 (BRD).

IGISS: scuola per l'informazione

Anche per il 1990 l'IGISS (International graduate information studies school) offre un intenso programma di corsi finalizzati all'approfondimento di varie discipline professionali della moderna scienza dell'informazione e delle scienze bibliotecarie. Iniziati nel 1973, su iniziativa del Dipartimento di scienza dell'informazione e studi biblioteconomici dello University college of Wales e della Scuola di scienza dell'informazione dell'Università di Pittsburgh, i corsi dell'IGISS sono frequentati ogni estate da circa una cinquantina tra bibliotecari, esperti di scienza dell'informazione, studenti e docenti di queste materie, provenienti da diversi paesi del mondo. Infatti, l'obiettivo prioritario della scuola è quello di affrontare i vari aspetti della professione inserendoli in un contesto di respiro internazionale. Quest'anno i partecipanti avranno l'opportunità di delimitare il loro campo d'interesse specifico tra i corsi che elenchiamo qui di seguito:

- «Studio dei supporti audiovisivi», un corso che intende fornire un'approfondita conoscenza dei materiali audiovisivi recentemente entrati in uso in biblioteca (compresi dischi e videodischi ottici), e del loro funzionamento.

- «La gestione di biblioteche specializ-

LE NUOVE EDIZIONI AIB Strumenti per la professione

RISTAMPATA

11^a Dewey

L'edizione italiana, diretta da Luigi Crocetti, della *Classificazione decimale Dewey - 11^a edizione ridotta*, che ha inaugurato due anni fa il nuovo positivo corso delle «Edizioni AIB. Strumenti per la professione», ha incontrato un meritato successo di pubblico e di vendite. L'apprezzamento unanime per la qualità e l'utilità dello strumento messo a disposizione dei bibliotecari italiani dall'AIB, si è tradotto anche in una richiesta massiccia di copie.

L'opera, che risultava pertanto esaurita da qualche mese, è stata prontamente ristampata per soddisfare le esigenze di quanti ancora desiderano acquistarla.

La ristampa provvede a correggere alcuni errori tipografici e contiene inoltre una significativa modificazione introdotta, si può dire, a furor di popolo: l'aggiunta della tavola dei periodi per la letteratura italiana; un'altra espansione, quindi, rispetto al testo originale. Il costo del volume è ancora di L. 110.000 (82.500 per i soci AIB).

Indicizzazione 1975-1987 Bibliografia

Si tratta dell'ultimo volume pubblicato dall'Associazione italiana biblioteche e curato da Rossella Caffo e Marina Pross-

mariti. Il lavoro nasce da una ricerca condotta dal Gruppo di studio sull'analisi e l'indicizzazione dei documenti, attivo nell'ambito dell'Associazione biblioteche-Sezione Lazio.

La bibliografia documenta tutta l'area della indicizzazione: analisi concettuale, linguaggi e sistemi di indicizzazione, sistemi di classificazione, studi sulla valutazione dei sistemi e la rilevanza; sono stati presi in esame anche i problemi e gli aspetti dell'indicizzazione relativi a discipline e soggetti specifici. È stata operata una selezione del materiale in base alla lingua: nella bibliografia sono quindi presenti solo contributi redatti in italiano, francese, inglese, portoghese, spagnolo e tedesco. Il lavoro è corredato da un indice per autori e per titoli e da un indice per soggetti.

I volumi pubblicati dall'AIB sono prodotti e distribuiti dall'Editrice Bibliografica, che ne assicura la presenza nelle migliori librerie attraverso la rete delle Messaggerie Libri. I soci AIB, persone o enti, in regola con la quota sociale, possono usufruire di uno sconto del 25% sul prezzo di copertina, rivolgendosi direttamente all'Editrice Bibliografica.

zate e centri di informazione», un corso che si prefigge lo scopo di analizzare il ruolo svolto da biblioteche specializzate e centri di informazione in seno alle istituzioni di appartenenza, per poi arrivare a studiarne la struttura organizzativa, le modalità operative, e i criteri di gestione.

- «Automazione dei servizi bibliotecari», un corso introduttivo ai sistemi bibliotecari computerizzati e alle loro applicazioni, dalle più generiche alle più specifiche.

- «Produzione di audiovisivi», come imparare a progettare, produrre o presentare materiali audiovisivi destinati a orientare gli utenti, promuovere l'immagine della biblioteca presso il pubblico oppure insegnargli a reperire dati e informazioni.

- «Sviluppo e pianificazione per la biblioteca», un corso che si propone di studiare le politiche di sviluppo per le biblioteche pubbliche, nazionali e accademiche, varate nei diversi paesi in base alle direttive del Programma generale di informazione dell'UNESCO.

- «Insegnare le scienze dell'informazione» si rivolge ai docenti di queste discipline e affronterà i problemi riguardanti la genesi dei corsi di studio, i metodi d'insegnamento, i criteri di valutazione e l'or-

ganizzazione di una scuola per bibliotecari.

- «Introduzione alla scienza dell'informazione», un corso durante il quale verranno trattati tutti gli aspetti della materia, dalla natura dell'informazione a quella dei network e dei sistemi informativi, al ruolo della tecnologia e al rapporto d'interfaccia utente/computer.

- Infine ricordiamo due corsi dedicati a coloro che ricoprono funzioni direttive all'interno della biblioteca. Analizzeranno tutti gli aspetti dell'attività di questi funzionari, dalla gestione quotidiana delle strutture all'introduzione delle nuove tecnologie.

Per frequentare l'IGISS sono ritenuti requisiti indispensabili l'essere in possesso di un titolo di studio universitario e l'aver una buona conoscenza della lingua inglese. I corsi sono residenziali e si terranno nel periodo dal 2 luglio al 18 agosto, presso il campus del Dipartimento di scienza dell'informazione e studi bibliotecari dello University college of Wales. La quota di partecipazione è di 1.800 sterline e comprende l'iscrizione a due corsi a scelta tra quelli elencati nel programma, il vitto e l'alloggio per la durata dei corsi, il costo delle escursioni in programma e

quello di un tour di 5 giorni nei più importanti centri d'interesse professionale e culturale del Regno Unito. Le domande di iscrizione devono pervenire, unitamente a un anticipo di 100 sterline, entro e non oltre il 1° maggio prossimo.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a: The Director, IGISS 1990, Department of Information and Library Studies, University College of Wales, Llanbadam Fawr, Aberystwyth SY23 3AS, Great Britain, tel. (0970) 623181, telex: 35391 CLW G.

Progettare la biblioteca

Le nuove tendenze nel mondo dell'editoria, l'evolversi dei metodi di ricerca e di insegnamento, il rapidissimo sviluppo della nuova tecnologia informatica contribuiscono a rendere obsoleti gli edifici e le strutture che ospitano le biblioteche, o comunque fanno sì che questi vengano utilizzati secondo modalità differenti da quelle per le quali erano stati inizialmente progettati. Anche in questo settore è ormai unanime il bisogno di rinnovamento e

ERASMO E NICSET2
PRODOTTI EXPERT
PER LE
BIBLIOTECHE



Per avere informazioni o ricevere documentazione su ERASMO, NICSET2 ed i prodotti EXPERT potete rivolgervi al Csi-Piemonte, Corso Unione Sovietica 216, 10134 Torino, (011) 3307371, fax: (011) 3307212 oppure ad uno dei punti della sua rete commerciale:

ALBENGA, CPU Informatica, (0182) 554490
CAGLIARI, Intelsint, (070) 340299
CAMPOBASSO, Molise Dati, (0874) 98141
LAMEZIA TERME, Infoteam, (0968) 28289
MACERATA, MED Computer, (0733) 231782
MILANO, CA&B, (02) 592786; Condor Informatica, (02) 4986331; Tekno Progetti, (02) 6071514
PARMA, CEDEPP, (0521) 806387
POTENZA, EDIPASS, (0971) 443132
ROVIGO, F.E.P., (0425) 34281
SALERNO, Sintel, (089) 334788
VENEZIA, CODESS, (041) 5200552
UDINE, Nuova Realtà, (0432) 507142

maggior flessibilità, poichè l'organizzazione spaziale della biblioteca è il fattore, che ha un ruolo determinante nel garantire l'efficienza e l'economicità dei servizi forniti. Durante un corso di due settimane, che si svolgerà a Newcastle upon Tyne dal 3 al 15 settembre, il British Council offre ai bibliotecari con funzioni direttive l'opportunità di studiare tutte le fasi della progettazione di un nuovo edificio o della ristrutturazione di una biblioteca già esistente, in modo da essere in grado di partecipare attivamente a detto processo.

Sotto la direzione di Andrew Mc Donald della Biblioteca universitaria di Newcastle, verranno approfonditi temi quali: i problemi derivanti dalla progettazione di opere di ristrutturazione, le tecniche di progettazione tradizionali e quelle che si avvalgono di supporti informatici, la valutazione, nella fase progettuale, dei bisogni del pubblico, alcuni elementi fondamentali della progettazione della biblioteca (arredamento, tipi di scaffalature, posti di lettura, collocazione dei depositi, servizi tecnici, problemi riguardanti la conservazione

dei documenti, la sicurezza, l'orientamento dell'utente). Nell'ambito dei gruppi di lavoro verranno inoltre discussi alcuni casi concreti di ristrutturazione e nuove costruzioni; i partecipanti potranno sottoporre particolari problematiche, che li riguardano da vicino.

Tra i relatori del corso ricordiamo D. Bradbury (British library document supply centre), S. Brewer (Biblioteca municipale, Newcastle upon Tyne), M. P. Day (Biblioteca dell'Istituto di scienza e tecnologia, Università di Manchester), Harry Faulkner-Brown (OBE MC, consulenti di architettura), T. W. Graham (Università di York), A. Mc Dougall (Biblioteca della Loughborough University of Technology), A. G. Quinsee (Queen Mary College, Università di Londra).

Sono disponibili 30 posti riservati a bibliotecari con funzioni direttive; le domande di partecipazione devono pervenire entro e non oltre il 3 maggio prossimo. Il corso è residenziale; la quota di iscrizione ammonta a 1040 sterline e comprende la parte didattica, il vitto e l'alloggio per la durata del corso e il costo delle altre iniziative previste dal programma.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a una delle sedi del British Council oppure a: Courses Department, the British Council, 65 Davies Street, London W1Y 2AA, tel. (01) 3897817/7819/7820.

Al Salone
di Torino
(18-23 maggio)
la Rassegna
del libro di
biblioteconomia



«AIB Notizie», anno 2, numero 5, maggio 1990.
Newsletter dell'Associazione italiana biblioteche.
Direttore responsabile: Giovanni Solimine; Coordinatore redazionale: Massimo Belotti; Redazione: Teresa De Gregori, Anna Maria Tammaro.
Direzione, Redazione, Amministrazione: AIB (06) 44.63.532, Casella postale 2461, 00100 Roma A-D.
Autorizzazione e registrazione del Tribunale di Roma n. 189 del 12-4-1989.
Produzione e diffusione: Editrice Bibliografica.

Packaging: Livingstone srl.
Fotocomposizione: Nuovo Gruppo Grafico srl, Milano.
Stampa: Arti Grafiche Colombo, Cusano Milanino.
Pubblicità: Albatros, Milano (02) 202541.
Spedizione in abbonamento postale Gruppo III - Pubblicità inferiore al 70%.
«AIB Notizie» viene inviato gratuitamente ai soci AIB.
Abbonamento annuale: lire 50.000 da versare su ccp 45195203 intestato a Editrice Bibliografica, V.le Vittorio Veneto, 24 - 20124 Milano. Copyright © 1990 Associazione italiana biblioteche.